



A sinistra Roberto Saviano nell'edizione 2009 del Festival della Mente; 3500 spettatori solo per la sua conferenza. In basso Vincenzo Cerami nel 2010

CONFERMATO L'OTTAVA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI SARZANA. DAL 2 AL 4 SETTEMBRE. UN EVENTO ORIGINALE DALL'INSOSPETTITO SUCCESSO DI PUBBLICO

AL FESTIVAL DELLA MENTE L'ESTATE CHE FA PENSARE

di Bettina Bush

Sempre al centro la creatività, e i suoi processi, le idee e il loro percorso, come e nascono e si sviluppano. A parlarne saranno designer, architetti, artisti, registi, scienziati, filosofi, psicanalisti, neuroscienziati, scrittori, in incontri e poi spettacoli, un'ottantina in tutto, nel primo weekend di settembre, dal 2 al 4, per la ottava edizione del Festival della Mente a Sarzana.

Tre giorni di appuntamenti dal mattino a tarda serata, rivolti ad adulti ma con una sezione dedicata a bambini e ragazzi: "Il Festival propone un programma che sarà disponibile da metà luglio sul sito festivaldellamente.it - spiega Giulia Cogoli, direttrice della rassegna - con conferenze, incontri, lezioni, laboratori, spettacoli, concerti e la sezione *approfonditaMente*, una serie

di lezioni-laboratorio a numero chiuso, che propone un rapporto più stretto tra pubblico e relatore. Si tratta di workshop della durata di due ore e mezzo su temi come il cinema, la botanica, la danza, l'arte, il linguaggio, cultura orientale e cultura occidentale".

L'edizione 2010 si è chiusa con 40 mila presenze; relatori e invitati delle passate edizioni sono stati circa trecento, sempre con eventi creati e pensati appositamente per il festival, e con appuntamenti di forte impatto: "Voglio ricordare la commozione che ha suscitato l'incontro con Roberto Saviano nel 2009 - aggiunge Giulia Cogoli - c'erano circa 3.500 persone. E pensare che abbiamo annunciato la sua presenza solo pochi giorni prima per ovvi motivi di sicurezza. Impossibile dimenticare la commozione del pubblico mentre

ascoltava il suo discorso sulla libertà di parola".

L'ottava edizione (il programma non è stato ancora ufficializzato, unico dato che l'organizzazione lascia trapelare è che saranno presenti nomi di alto profilo, e qualche sorpresa) sarà ancora quello che Giulia Cogoli definisce "Un festival a misura d'uomo per una città a misura d'uomo". Ma l'idea piace, e viene anche imitata, con soddisfazione di chi a Sarzana ha creduto in questo speciale appuntamento estivo così originale: "I festival rispondono a una domanda di approfondimento culturale crescente e matura, e finché non ci saranno altre risposte continueranno ad aver successo - conclude Giulia Cogoli - penso alla mancanza totale di approfondimento culturale della televisione al mondo universitario, che è ancora troppo chiuso".



BIGLIETTI

DAL WEB AL BOTTEGHINO

Tutti eventi a pagamento (3,50 euro) anche per l'ottava edizione del festival, a parte l'appuntamento inaugurale. Gli spettacoli e "approfonditaMente" costano 7,50 euro. Dal 22 luglio i biglietti si potranno comprare online sul sito, dovranno essere ritirati nella biglietteria di piazza San Giorgio, Sarzana I.A.T. I biglietti acquistati online entro il 23 agosto, si potranno ritirare dal 26 agosto. Si potranno ritirare dal 3 settembre nella biglietteria I.A.T di Sarzana, tutti quelli acquistati dopo il 23 agosto e quelli delle prenotazioni telefoniche (0187 6201419). Chi invece preferisce non utilizzare il web potrà recarsi dal 30 luglio nella biglietteria di Sarzana, a La Spezia, nell'Urban Center del Teatro civico di piazza Mentana 1, a Carrara alla Cabana Viaggi, oppure a Viareggio alla Zattera.

I LIBRI

UNA COLLANA, 31 EDIZIONI

Dopo il festival, anche i libri. La collana "I Libri del Festival della Mente", da adesso anche in formato ebook, è fatta da piccoli saggi che propongono i temi trattati nel festival dai relatori. Fino ad oggi ci sono 13 titoli, sono state vendute 90 mila copie, con 31 edizioni e 4 traduzioni. Tra gli ultimi arrivati *La bella e la bestia: arte e neuroscienze* di Ludovica Lumer e Semir Seki. A settembre, in concomitanza con il festival, saranno pubblicati *La vita della mente* di Edoardo Boncinelli, e *Il seme dell'intolleranza. Ebrei, eretici, selvaggi*: Granada 1942 di Adriano Prosperi. I tre libri saranno presentati al festival.